

## AGGIORNAMENTO FINANZIAMENTO PROGETTI

Cari soci,

vi scriviamo questa Newsletter AUPAT in questi tempi di coronavirus. Sono giorni difficili, segnati dalla paura e dall'incertezza. Questa emergenza ha obbligato anche la nostra associazione ad abbandonare i prossimi appuntamenti che avevamo programmato. In particolare ci vediamo costretti a rimandare l'Assemblea annuale che era fissata per maggio 2020. La nuova data sarà comunicata al più presto quando l'emergenza coronavirus sarà passata.

Le attività di AUPAT però non si fermano e in questa Newsletter vi presentiamo due nuovi progetti che per questo 2020 andranno a supportare due realtà molto diverse, in Romania e in Camerun, ma che hanno un comune obiettivo: quello di sviluppare talenti e capacità in terre segnate dalla povertà e dall'emergenza sociale.

Tra pochi giorni sarà anche Pasqua e sempre a causa dell'emergenza siamo costretti a viverla in una modalità tutta particolare, seguendo le indicazioni della Santa Chiesa. In questo periodo di grande disorientamento ci lasciamo guidare da queste parole del nostro Vescovo Cardinale Zuppi:

"Ci auguriamo che davanti alle avversità gli uomini scelgano di aiutarsi mettendo da parte quanto ci può dividere e combattendo il divisore, perché il bene comune sia l'unica preoccupazione che coinvolga tutti. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno e questa è l'unica preoccupazione della Chiesa, che sta solo dalla parte delle persone, ad iniziare dai più deboli!

Capiamo che ci si salva solo insieme e non scappando o ascoltando il "salva te stesso" che la paura e l'egoismo suggeriscono al nostro istinto. Sono giorni che rivelano quanto siamo deboli, come sempre in realtà, ma anche come facciamo finta di non esserlo. Abbiamo paura di qualcosa che non si vede, che può arrivare da chiunque, che può renderci tutti nemici potenzialmente oppure tutti solidali gli uni con gli altri."

Ci auguriamo che la solidarietà di AUPAT non venga a mancare e possa contribuire a portare un segno di speranza in un momento così difficile.

Il Direttivo AUPAT

### Svuotamento del salvadanaio

-  **Sono passati tre mesi**
-  **Controlla il tuo salvadanaio**
-  **Svuotalo**
-  **Compila il bollettino o il bonifico.**
-  **Complimenti hai contribuito ai progetti**



<http://www.aggiungiunpostoatavola.org>



Via Andreoli 6 40068 San Lazzaro di Savena

Pietro Zonarelli	051 6259659
Paola Baietti	051 477498
Francesca Cappellaro	328 3665507
Sandro e Emanuela Fornea	338 9080432
Fabio Melloni	335 8136037
P.Daniele Gaiola	340 3154532
Elena Ferrari	051 492842

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)  
[progetti@aggiungiunpostoatavola.org](mailto:progetti@aggiungiunpostoatavola.org)



Posteitaliane C/C BancoPosta  
18404525

IT54Y0760102400000018404525

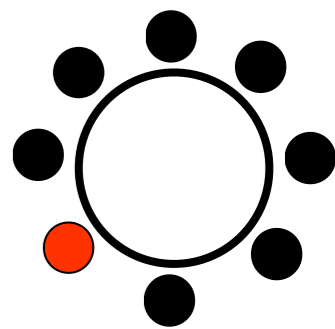


IT65W0847237070000000075514

## Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario Aprile 2020

76 Lettera Trimestrale



### PROGETTO 34 – UN PIATTO PER TUTTI - BRAILA – ROMANIA

La Romania si trova a fare i conti con una delle più gravi emergenze sociali degli ultimi anni: l'infanzia abbandonata.

Un'intera generazione segnata dall'abbandono e dal disagio, di cui solo in questi ultimi anni le autorità romene hanno iniziato ad occuparsi.

A differenza di quanto accadeva negli anni '90, oggi la popolazione deve far fronte ad una nuova emergenza: la disgregazione dei nuclei familiari.

La crisi economica, la mancanza di lavoro, l'impressionante miseria degli stipendi degli operai rumeni, che paradossalmente si scontra con il costo alto della vita, e in modo particolare proprio per i beni di consumo principali, fa sì che moltissimi siano spinti ad emigrare, soprattutto verso Italia e Spagna.

Specialmente le donne partono per cercare un lavoro che consenta di mantenere la famiglia rimasta in Romania. Così si sta verificando un fenomeno nuovo di smembramento dei nuclei familiari e chiaramente a pagarne le conseguenze sono ancora una volta i bambini, che restano affidati a papà, nonni o zii, i quali spesso non hanno condizioni di vita minimamente accettabili: è diffusissimo l'alcolismo e la minaccia della punizione corporale è un metodo educativo largamente condiviso. La città, a livello nazionale, è quella dove si registra il più alto tasso di abbandono scolastico (2,3% della popolazione scolastica contro il 1,8% di quello nazionale). La "Fundatia Surorile Clarise ale Sf. Sacramento" è gestita da una piccola comunità di Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento che vive nella città di Brăila (Romania).

Dal 1998 attraverso la Casa d'Accoglienza "Il Sorriso di Mariele" sono stati accolti e accuditi bambini e ragazzi con disagi familiari e sociali. In venti anni sono stati aiutati e sostenuti tanti bambini e giovani grazie all'aiuto di molti benefattori e associazioni. La missione della Casa d'Accoglienza si è conclusa nel 2019, quando è iniziato il nuovo progetto di ampliamento del Centro Diurno (aperto nel 2004).

Lo scopo fondamentale di questo Centro Diurno è accogliere bambini dai 5 ai 12 anni e donare loro un luogo dove poter vivere la loro infanzia e crescere con serenità, sviluppando talenti e capacità.

L'attività del Centro Diurno si svolge dal lunedì al venerdì sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo, dalle ore 11,30 fino alle ore 18,00, ora in cui è previsto il rientro in famiglia.

I bambini, oltre ad avere un pasto e una merenda quotidiana assicurati, vivono momenti di gioco, attività ludico-didattiche (teatro, laboratori handmade, ecc.) e svolgono i compiti scolastici, ricevendo tutto il materiale didattico necessario, oltre al sostegno degli specialisti.



Realizzano progetti concreti di conoscenza della realtà e della cultura locale attraverso delle gite e uscite, di attività di sviluppo fisico come corsi di nuoto, tennis, atletismo o altri sport, di interscambio con i volontari italiani, nonché di partecipazione a varie iniziative locali organizzate in modo particolare dalla biblioteca cittadina.

Il progetto "Un piatto per tutti" è pensato per garantire una sana alimentazione quotidiana ai bambini che frequentano il centro, il cui stato di salute viene controllato ogni settimana da un medico; inoltre una nutrizionista forma i bambini affinché conoscano l'importanza di un'alimentazione corretta.

Attualmente il centro sostiene 24 bambini e per fare fronte alle spese di un pranzo e una merenda al giorno (forse l'unico della giornata per qualcuno di loro) sono necessari circa 50 euro mensili per ogni bambino.

Il contributo assegnato al progetto è di € 2.000,00 e permetterà il sostegno alimentare per circa 20 bambini per due mesi.



## PROGETTO 35: CON PAUL TORNIAMO IN CAMERUN!

In questi primi mesi del 2020, come AUPAT abbiamo avuto modo di conoscere un progetto molto originale ideato da Paul Simo.

L'occasione è avvenuta grazie alla Parrocchia del Farneto che conosce Paul da tanti anni. Lo scorso 30 gennaio abbiamo quindi invitato Paul al nostro direttivo per raccontarci la sua storia.

Paul ha 29 anni, è originario del Camerun e dal 2014 fa parte della comunità parrocchiale del Farneto. La sua avventura parte dal suo paese natale, il Camerun, quando, dopo aver conseguito la laurea in Biologia, vince una borsa di studio che gli offre la possibilità di proseguire gli studi in Italia, presso il dipartimento di Chimica e Tecnologia Farmaceutica dell'Università di Bologna. Paul si trasferisce a Bologna e durante il suo percorso di studi inizia a coltivare l'idea di studiare per arrivare a fare qualcosa per il suo paese di origine. Dopo tanto impegno e diversi tentativi a volte purtroppo falliti, individua la possibilità di sviluppare una tesi di laurea che lo porterà all'idea di avviare una nuova impresa produttrice di detersivi liquidi in Camerun. Durante l'incontro con lui, Paul ci ha puntualizzato che grazie alle due lauree, le alternative post laurea per lui potevano essere altre qui in Italia. Ma Paul ci ha ribadito di voler fare qualcosa per il suo paese d'origine mettendo a frutto i suoi talenti e facendo una scelta controcorrente, tornando in Camerun.

Nei prossimi mesi, Paul partirà per la città di Douala dove avvierà il suo progetto imprenditoriale per la produzione di detersivi liquidi presso questo importante porto commerciale e centro del business del Camerun. Il progetto sarà possibile grazie anche al sostegno di alcuni imprenditori di Pianoro che metteranno a disposizione macchinari, attrezzature, consulenza economica. Gli imprenditori chiedono a Paul Simo di entrare quale socio, nel capitale della costituenda Società, con una quota che contribuirà all'avviamento dell'impresa per l'espletamento delle pratiche burocratiche e amministrative, per l'organizzazione della parte logistica/gestionale e lo sviluppo commerciale.

Questo progetto è davvero molto ambizioso, ma necessita di un certo supporto economico che Paul in prima persona attualmente non riesce a garantire. Nella sua decisione entrano però in gioco i suoi valori e il suo credo profondo, che ai nostri occhi appaiono veramente in linea con ciò che anche noi di Aupat sosteniamo! Anche la Parrocchia del Farneto che lo conosce da tanti anni crede in lui e ha deciso di sostenerlo economicamente. Incontrarlo ci è sembrata una grande occasione da cogliere per fare qualcosa insieme e per questo, al termine dell'incontro, non siamo riusciti a trattenerci dal chiedergli cosa Aupat potesse fare per il suo bellissimo progetto.

Paul ci ha spiegato che nel suo progetto prevede l'assunzione di una decina di dipendenti in loco e Aupat potrebbe dare un contributo a sostegno degli stipendi mensili per il personale impiegato in Camerun. Abbiamo quindi deciso di sostenere il progetto di Paul e di avviare una raccolta per un totale di €2000 a sostegno di questa attività. Come tutti voi sapete bene Aupat solitamente supporta progetti presso missioni. Anche se Paul non è un missionario, questo progetto ci è sembrato molto vicino allo spirito della nostra associazione che punta a cambiare in meglio il nostro mondo distribuendo in modo più equo le ricchezze tra Nord e Sud del mondo. Per noi il contribuire nel nostro piccolo alla nascita di una nuova impresa in Africa che offre lavoro alle persone in loco è motivo di orgoglio. Paul sarà il nostro referente in loco e si è impegnato a inviarci frequentemente aggiornamenti su come procede la sua avventura imprenditoriale. Ci ha inoltre garantito che gli eventuali utili ricavati dal nostro contributo saranno destinati a sostenere altri progetti sociali in Camerun.

Auguriamo a Paul un grande in bocca al lupo, attendendo fiduciosi i primi frutti dell'impresa che, anche se in un paese difficile, sappiamo che arriveranno.

## RINGRAZIAMENTO DA PARTE DEI REFERENTI DEI PROGETTI CONCLUSI

Come comunicato nella Newsletter di dicembre 2019, si sono conclusi sia il **Progetto 33 - "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE" Iringa (Tanzania)** che il **Progetto 32bis - BABONDE "AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO"**.

Riportiamo di seguito le email di ringraziamento che abbiamo ricevuto dai referenti in loco.

Carissima Paola,

a nome della Nyumba Ali desidero ringraziare te e tutta l'associazione AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA per la vostra donazione.

Il vostro sostegno ed il vostro aiuto rendono possibile la realizzazione dei nostri progetti ed è proprio grazie a persone come voi che è possibile conseguire i risultati che ci siamo prefissati.

Mi faccio portavoce delle bambine e dei bambini che abitano la Casa con le Ali e vi ringrazio con la parola che si usa nella loro lingua:

Asante!

Paola Gisfredi

per conto di NYUMBA ALI ONLUS

Carissima Paola, Pietro e tutti voi di AUPAT,

in questi giorni sono a Kisangani per la nostra annuale assemblea Provinciale e così ho avuto modo di scaricare un pò di materiale internet compresa la scheda contabile che mi riguarda e che è gestita da padre Marino a Padova.

Leggo con gioia del bonifico registrato in data 17/12/2019 di 2250 euro.

Come vi scrivevo il progetto è in corso. In particolare si è realizzato il completamento della prima fase disboscamento, recinzione per le capre che erano in libera circolazione ed inizio del lavoro di zappatura prima di piantare fagioli (prima fase) ed in seguito caffè o cacao (seconda fase), dopo la stagione secca. L'attrezzo per il trattore comperato a Kisangani è ancora per strada ed in ogni modo occorre innanzitutto partire con il lavoro a mano di disboscamento prima di poter entrare con un mezzo meccanico. Questo lavoro è stato portato avanti comunitariamente: noi della comunità dei preti del Sacro Cuore, i cristiani della nuova parrocchia di Gbonzunzu, le mamme dei bimbi malati che sono curati nel centro nutrizionale del Talita Kum. Abbiamo infatti iniziato anche nella nuova missione di Gbonzunzu un centro nutrizionale per bimbi malnutriti. Si è inoltre realizzato un piccolo pollaio che aiuta a custodire e eventualmente a moltiplicare i polli.

Grazie ancora a tutti voi.

p. Renzo Busana scj

Missione di Babonde - RDC